

«Abbiate fede nell'Ausiliatrice e vedrete cosa sono i miracoli»



Carissimi amici, sicuramente abbiamo vissuto le festività natalizie con fede profonda, anche se con preoccupazione per la difficile situazione sociale ed economica che stiamo vivendo. Forse questo può essere stato un richiamo a badare alla sostanza più che all'apparenza, all'insegna della sobrietà e della condivisione.

Ed eccoci all'inizio di un nuovo anno. Vogliamo affidarlo con fiducia alle mani della nostra Ausiliatrice. Don Bosco ce lo ripete con forza: «Abbiate fede in Maria Ausiliatrice e vedrete cosa sono i miracoli». Per la nostra Famiglia Salesiana gennaio è il mese di Don Bosco, al quale ci ispiriamo nel nostro cammino di crescita umana e cristiana. L'anno bicentenario della sua nascita (2015) si sta avvicinando e stanno già fervendo i preparativi. L'urna con una sua reliquia sta percorrendo le strade di tutto il mondo, con una partecipazione che supera le più rosee previsioni: Don Bosco continua ad affascinare con la sua simpatia ed umanità, espressioni di un segreto più profondo, la sua santità.

Il segreto della sua santità è rivelato dal suo secondo successore, don Paolo Albera: Don Bosco era «sempre tranquillo, sempre eguale a sé, sempre imperturbabile, vuoi nelle gioie, vuoi nelle pene; perché, fin dal giorno in cui fu chiamato all'apostolato, si era gettato tutto in braccio a Dio!». Di qui il suo entusiasmo e il suo coraggio. Questa ricchezza umana e spirituale si è incanalata con passione nel servizio ai giovani, specialmente i più poveri, una passione che ha trovato le sue radici in Dio ed è diventata passione per il suo Regno, per la vita, per la Chiesa, per i giovani e la loro salvezza: «Vicino o lontano io penso sempre a voi. Un solo è il mio desiderio: quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità», così si esprime nella famosa lettera da Roma del 1884.

Di qui la sua provocazione: i Santi non si accontentano di essere guardati con ammirazione o di essere invocati. Ci chiedono di essere modelli per la nostra vita. Don Bosco ci invita a riattivare la nostra fede, la nostra speranza, la nostra carità; a ritrovare le energie positive che sono in noi, a farle riemergere, a non chiuderci in un cristianesimo ad "uso privato"; con tutte le nostre forze dobbiamo essere pronti ad annunciare al mondo che Dio ci ama e vuole raggiungere tutti. Questa è autentica devozione a Don Bosco! Vi aspettiamo numerosi in Basilica il 31 gennaio, per far festa insieme.

Come sempre, grazie per il vostro sostegno e la vostra simpatia, vi ricordiamo tutti nella preghiera in Basilica.

Don Franco Lotto, rettore
lotto.rivista@ausiliatrice.net